

COMUNE DI MONTESCUDO – MONTE COLOMBO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32 Reg.

Seduta del 09/05/2018

OGGETTO: PROGETTO DI PARTECIPAZIONE “LA SCUOLA CHE SARÀ: FARE COMUNITÀ, PIANIFICARE IL TERRITORIO, PROGETTARE IL FUTURO” - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA (DOCPP).

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese maggio alle ore 21:00 nella Sala Consiliare del Comune suintestato.

Alla 1^a convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
Elena Castellari	Sindaco	Si	==
Claudia Sanchi	Consigliere	Si	==
Maurizio Casadei	Consigliere	Si	==
Francesco D'Agostino	Consigliere	==	Si
Mirco Fiorani	Consigliere	Si	==
Bernadetta Cecilia Ranieri	Consigliere	Si	==
Gabriella Montinaro	Consigliere	==	Si
Michele Baldacci	Consigliere	Si	==
Antonio Bertozzi	Consigliere	Si	==
Shelina Marsetti	Consigliere	Si	==
Davide Sarti	Consigliere	Si	==
Simone Tordi	Consigliere	==	Si
Andrea Antico	Consigliere	Si	==
Presenti N. 10			Assegnati N. 13
Assenti N. 3			In Carica N. 13

Sono altresì presenti gli Assessori Esterni: Gnesi Mauro e Gian Matteo Baldacci.

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori Consiglieri: D'AGOSTINO, MONTINARO, TORDI.
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la Dott.ssa Elena Castellari, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna Furi, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i Signori: RANIERI, MARSETTI E FIORANI.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U.EE.LL. n.267/2000;

Viste le circolari del Ministero dell'Interno n.17102 del 7/6/1990 e n.7/2000 del 11/10/2000;

Premesso che sulla proposta effettuata dall' AREA AMMINISTRATIVA sono stati espressi i seguenti pareri:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, FAVOREVOLE;
- il Responsabile di Ragioneria, non ha reso il parere, in quanto non necessario;

ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n.267, come modificato dall'art. 3 comma 2 lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Regione Emilia Romagna ha emesso bando di gara, allegato alla D.G.R. n.377 del 27 marzo 2017 e pubblicato il 7/4/2017, che prevede la concessione di contributi a sostegno di processi partecipativi attuati dalle Amministrazioni comunali in favore della popolazione.

Dato atto che l'Amministrazione comunale di Montescudo - Monte Colombo ha partecipato a tale bando presentando alla Regione Emilia Romagna il progetto "**LA SCUOLA CHE SARÀ : FARE COMUNITÀ, PIANIFICARE IL TERRITORIO, PROGETTARE IL FUTURO**", per il relativo finanziamento sul richiamato bando regionale 2017 - legge regionale n.3/2010, ottenendo il finanziamento massimo, pari al 70% del suo valore, classificandosi seconda su 49 progetti, presentati e ritenuti ammissibili, nella relativa graduatoria (Regione Emilia-Romagna, Giunta Regionale, Atto del Dirigente, Determinazione Num. 10381 del 27/06/2017).

Ricordato che il progetto è stato avviato formalmente in data 28/09/2017;

Dato atto che il progetto si è svolto nel rispetto delle modalità e tempistiche in esso previste per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Raccogliere i diversi punti di vista della cittadinanza sull'opportunità o meno di realizzare una nuova scuola sul territorio del comune di Montescudo – Monte Colombo
- Elaborare scenari condivisi e applicabili di utilizzo e co-gestione della scuola come bene comune
- Rafforzare il senso di appartenenza e la coesione territoriale della comunità in un comune da poco sorto a seguito di un processo di fusione

e secondo i seguenti *step*:

- fase di mappatura degli attori, organizzati e non, da coinvolgere nel processo;
- organizzazione di 4 focus group, di cui 2 con persone che vivono la scuola (uno con il personale scolastico, uno con gli alunni), e 2 con attori del territorio in rappresentanza di organizzazioni e gruppi sociali.

Atteso che nei *focus group*, che hanno coinvolto un totale di circa 50 persone e si sono svolti a novembre e dicembre 2017, si sono raccolti elementi utili alla progettazione dei successivi step del progetto, elementi che sono stati condivisi e discussi con il Tavolo di Negoziazione.

Dato atto, altresì, che contestualmente è stata realizzata un'attività di formazione del personale politico e tecnico interno al Comune sul tema della partecipazione.

Ricordato che oltre ai focus sopracitati si sono svolti:

- il Laboratorio di progettazione partecipata, del 10 febbraio 2018, aperto a tutta la cittadinanza e gestito con il metodo dell'Open Space Technology;
- l'Assemblea dei Cittadini svolta il 14 marzo 2018, che ha discusso gli scenari di possibile gestione della questione scuola e alcuni temi trasversali.

Dato atto che:

- nell'Assemblea dei Cittadini si sono in particolare discussi i tre scenari sintetizzati che sono stati proposti alla discussione:

- ✓ Scenario 1: ampliamento della struttura scolastica di Montescudo e ristrutturazione delle due strutture scolastiche esistenti.
- ✓ Scenario 2: costruzione di una nuova struttura scolastica per la scuola secondaria di I grado, destinando l'intera struttura attuale di Montescudo solo alla scuola primaria e mantenendo la scuola primaria di Croce.
- ✓ Scenario 3: costruzione di un nuovo polo scolastico in grado di ospitare sia scuola primaria sia secondaria di I grado, chiudendo le attuali strutture di Montescudo e Croce.
 - è stata condivisa innanzitutto l'esclusione dello scenario 3 dalla discussione, concentrando gran parte del dibattito successivo sulle ragioni per cui portare avanti lo scenario 1 o 2;
 - la maggioranza dei cittadini presenti all'Assemblea si è infine espressa per lo scenario 1.

Dato atto, inoltre, che le proposte ed i suggerimenti della cittadinanza sono stati recepiti all'interno del Documento di Proposta Partecipata, approvato dal tavolo di Negoziazione in data 12/04/2018 e inviato al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna in data 17/04/2018, che lo ha validato;

Ritenuto pertanto di provvedere alla sua approvazione;

Richiamata la LR 3/2010 che all'art. 10 stabilisce che:

4. Il prodotto del processo partecipativo è un documento di proposta partecipata di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni. Con il loro atto deliberativo le istituzioni danno conto del procedimento e dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel documento di proposta partecipata. Qualora le delibere si discostino dal documento di proposta partecipata le autorità decisionali devono darne esplicita motivazione nel provvedimento stesso.

Richiamato, altresì, il comma 1 dell'art.16 *Impegni dell'ente responsabile dell'atto amministrativo ed esiti del processo*:

1. Il processo partecipativo si deve concludere con l'approvazione da parte dell'ente responsabile di un documento conclusivo che dà atto del processo partecipativo seguito e della proposta partecipata, validata da parte del tecnico di garanzia, oppure della non validazione del processo da parte del tecnico di garanzia stesso, cui segue la revoca dei contributi concessi, qualora utilizzati in maniera difforme rispetto al progetto approvato.

Ritenuto di procedere all'approvazione del documento de quo, dando atto che l'Amministrazione comunale si impegna a tener conto delle risultanze del procedimento partecipativo, accogliendo le proposte in esso contenute;

Vista la Legge Regionale 09 febbraio 2010, n. 3 "NORME PER LA DEFINIZIONE, RIORDINO E PROMOZIONE DELLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI" (BOLLETTINO UFFICIALE n. 18 del 9 febbraio 2010);

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE

1) Di approvare le premesse narrative, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di procedere all'approvazione del Documento di Proposta Partecipata, approvato dal tavolo di Negoziazione in data 12/04/2018 e inviato il 17/04/2017 al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna, che lo ha validato;

3) Di dare atto che l'Amministrazione comunale si impegna a tener conto delle risultanze del procedimento partecipativo svolto con il progetto "**La scuola che sarà – Fare comunità, pianificare il territorio, progettare il futuro**", accogliendo le proposte contenute nel suddetto Documento;

4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di procedere alla rendicontazione delle attività progettuali entro i termini previsti, ovvero trenta giorni dalla data di conclusione del progetto 830/04/2018).

L'Assessore Sanchi illustra il progetto dando lettura del seguente intervento:

Il progetto "LA SCUOLA CHE SARÀ : FARE COMUNITÀ, PIANIFICARE IL TERRITORIO, PROGETTARE IL FUTURO", finanziato per il 70% sul bando 2017 della legge regionale n.3/2010, secondo su 49 progetti presentati e ritenuti ammissibili nella relativa graduatoria, è stato avviato formalmente in data 28/09/2017.

Esso si è svolto nel rispetto delle modalità e tempistiche previste per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *Raccogliere i diversi punti di vista della cittadinanza sull'opportunità o meno di realizzare una nuova scuola sul territorio del Comune .*
- *Elaborare scenari condivisi e applicabili di utilizzo e co-gestione della scuola come bene comune.*
- *Rafforzare il senso di appartenenza e la coesione territoriale della comunità, in un comune da poco sorto a seguito di un processo di fusione*

Gli step sono stati i seguenti:

- *fase di mappatura degli attori, organizzati e non, da coinvolgere nel processo;*
- *organizzazione di 4 focus group, di cui 2 con persone che vivono la scuola (uno con il personale scolastico e uno con gli alunni), e 2 con attori del territorio in rappresentanza di organizzazioni e gruppi sociali.*

Nei focus group, che hanno coinvolto un totale di circa 50 persone e si sono svolti a novembre e dicembre 2017, si sono raccolti elementi utili alla progettazione dei successivi step del progetto, elementi che sono stati condivisi e discussi con il Tavolo di Negoziazione.

Contestualmente è stata realizzata un'attività di formazione sul tema della partecipazione, sia per noi amministratori che per il personale interno al Comune.

Oltre ai focus sopracitati si sono svolti:

- *il Laboratorio di progettazione partecipata, del 10 febbraio 2018, aperto a tutta la cittadinanza e gestito con il metodo dell'Open Space Technology, presso l'Asilo Pinocchio, a Taverna;*
- *l'Assemblea dei Cittadini, svolta il 14 marzo 2018 dopo un rinvio a causa della neve, che ha discusso gli scenari di possibile gestione della questione scuola e alcuni temi trasversali.*

Nell'Assemblea dei Cittadini si sono in particolare esposti i tre scenari sintetizzati che sono stati proposti alla discussione:

- Scenario 1: ampliamento della struttura scolastica di Montescudo e ristrutturazione delle due strutture scolastiche esistenti (Croce e Montescudo).*

- *Scenario 2: costruzione di una nuova struttura scolastica per la scuola secondaria di I grado, destinando l'intera struttura attuale di Montescudo solo alla scuola primaria e mantenendo la scuola primaria di Croce.*
- *Scenario 3: costruzione di un nuovo polo scolastico in grado di ospitare sia scuola primaria sia secondaria di I grado, chiudendo le attuali strutture di Montescudo e Croce.*

E' stata condivisa innanzitutto l'esclusione dello scenario 3 dalla discussione, concentrando gran parte del dibattito successivo sulle ragioni per cui portare avanti lo scenario 1 o il 2;

La maggioranza dei cittadini presenti all'Assemblea si è infine espressa per lo scenario 1.

Le proposte ed i suggerimenti della cittadinanza sono stati recepiti all'interno del Documento di Proposta Partecipata, approvato dal tavolo di Negoziazione in data 12/04/2018 e inviato al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna in data 17/04/2018, che lo ha validato, giusta comunicazione prot.n./26455 del 24/04/2018 .

Pertanto nella odierna seduta andiamo ad approvare tale documento, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 3/2010, che testualmente recita:

1. Il processo partecipativo si deve concludere con l'approvazione da parte dell'ente responsabile di un documento conclusivo che dà atto del processo partecipativo seguito e della proposta partecipata, validata da parte del tecnico di garanzia, oppure della non validazione del processo da parte del tecnico di garanzia stesso, cui segue la revoca dei contributi concessi, qualora utilizzati in maniera difforme rispetto al progetto approvato.

Ricordo che l'art. 10 della predetta legge stabilisce che:

4. Il prodotto del processo partecipativo è un documento di proposta partecipata di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni. Con il loro atto deliberativo le istituzioni danno conto del procedimento e dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel documento di proposta partecipata. Qualora le delibere si discostino dal documento di proposta partecipata le autorità decisionali devono darne esplicita motivazione nel provvedimento stesso.

Lo studio di fattibilità, che sarà a breve predisposto, sicuramente fornirà maggiori elementi di valutazione, al fine di avere cognizione di maggiori dati per arrivare ad una decisione finale, per capire quali servizi l'ampliamento dell'attuale struttura potrà dare e quali eventualmente saranno i punti deboli .

Lo studio conterrà anche un cenno sui costi possibili nascenti dall'edificazione di una nuova struttura, per permettere una decisione ragionata.

Al termine dell'intervento prende la parola il cons. Antico, che esprime la sua soddisfazione per la partecipazione accordata dai cittadini al progetto partecipativo. Prosegue, inoltre, affermando che il risultato raggiunto è quello sperato dal gruppo consiliare che rappresenta, in quanto la costruzione di un nuovo polo sarebbe stata un intervento non sostenibile e inutile. Afferma che tutto il processo partecipativo è sembrato diretto esclusivamente verso la costruzione di un nuovo polo scolastico, in assenza peraltro di uno studio di fattibilità e di una stima dei costi.

Ritiene che è ovvio che un cittadino, potendo, sceglierebbe una struttura nuova e all'avanguardia e che pertanto occorreva dare alla gente tutti gli spunti di riflessione, senza influenzarla verso una decisione già insita nel tema del processo. Ciò anche perché per tali azioni sono stati spesi soldi pubblici.

Risponde l'Assessore Sanchi dicendo che il processo partecipativo è stato strutturato dalla ditta SocialNet, incaricata appositamente perché altamente qualificata e specializzata in processi partecipativi. Lo studio di fattibilità non a caso non è stato fatto prima, ciò perché è stata seguita una precisa linea nella conduzione del processo.

Il metodo con cui è stato strutturato il processo partecipativo, prosegue l'Ass. Sanchi, ha avuto un largo consenso, a Taverna a differenza di Montescudo, *è stato possibile a tutti esprimere la propria opinione e tutte le opinioni sono state registrate e verbalizzate, nessuna esclusa. Nulla è andato perso ma alla fine una linea andava presa. Si è preso atto anche del calo demografico in atto nel paese, prima di arrivare ad una soluzione finale.* Prosegue dicendo che se è vero che l'idea di partenza era quella di costruire un nuovo e più capiente polo scolastico tale idea iniziale si è poi scontrata con la realtà, con le opinioni dei cittadini e la consapevolezza maturata di rischiare di costruire una "cattedrale nel deserto", ovvero di costruire un edificio che sarebbe potuto rimanere vuoto. *E' stato un processo ponderato.*

Segue un dibattito tra il cons. Sanchi, il cons. Antico ed il cons. Casadei sull'opportunità o meno di effettuare più studi di fattibilità da presentare alla cittadinanza e sulla adeguatezza o meno dell'importo stanziato per la costruzione/ampliamento della scuola.

Il cons. Sarti interviene sottolineando la positività del coinvolgimento della cittadinanza al processo ma esprimendo la propria insoddisfazione per il modo in cui esso è stato strutturato. Afferma che non è stata coinvolta la popolazione sino al punto di avere una partecipazione totale e completa di tutti. *I momenti pubblici con la popolazione infatti sono stati solo due, a Taverna e a Montescudo mentre gli altri momenti hanno visto coinvolto solo il tavolo di negoziazione.* Il cons. Sarti sottolinea il potenziale conflitto di interessi insito nella partecipazione ai tavoli di Negoziazione del consigliere D'Agostino, ora non presente in sala, che vi ha partecipato non come consigliere ma come Guida Ambientale. *Il processo partecipativo è stato portato avanti in maniera non corretta e soprattutto quando si va a pensare di edificare una scuola da milioni di euro doveva essere presente una proposta concreta.*

Il cons. Sanchi ribatte dicendo che i momenti pubblici sono stati ampiamente pubblicizzati con un volantinaggio porta a porta. *Ci saranno anche altri modi di fare partecipazione ma l'Amministrazione ha scelto questo. Il processo attivato a Taverna è durato quattro ore al mattino, garantendo così la più ampia partecipazione a tutti. Ed il secondo momento è stato tenuto in orario serale, proprio perché tutti potessero parteciparvi.*

La cons. Marsetti chiede delucidazioni alla cons. Sanchi su quanto precedentemente enunciato, ovvero che lo studio di fattibilità conterrà anche un cenno sui costi possibili nascenti dall'edificazione di una nuova struttura. Il cons. Sanchi afferma che sarà eseguita una stima sommaria dei costi nascenti dall'edificazione di una nuova struttura.

Il cons. Antico chiede quale sia il preventivo sommario. Sia il Sindaco che il cons. Sanchi affermano che ancora tale stima non è stata fatta perché lo studio di fattibilità non è ancora stato affidato.

La cons. Marsetti da lettura del passo del Documento di Proposta Partecipata ove è prevista l'indicazione del monitoraggio successivo al termine del processo partecipativo. Lamenta la presenza del cons. D'Agostino tra i firmatari del documento, mentre mancano altri componenti del territorio.

La cons. Sanchi afferma che sono state coinvolte associazioni operanti sul territorio comunale, così come prevedeva il progetto partecipativo approvato dalla Regione. D'Agostino appartiene a tali categorie, con la sua attività di Guida ambientale.

Il cons. Sarti dice che così facendo si lasciano aperte tutte le porte, sia l'ampliamento-ristrutturazione che la costruzione e che quindi, in tal caso, si andrà contro il volere dei cittadini.

Il cons. Casadei replica dicendo che era presente in Assemblea anche una minoranza di popolazione che propendeva per la costruzione di una nuova struttura. Prosegue dicendo che la richiesta di costi, modi e tempi dell'edificazione di una nuova struttura consentirà una comparazione ponderata dell'ampliamento, accontentando la richiesta di informazioni proveniente da quella minoranza della popolazione che propendeva per un nuovo polo scolastico.

La cons. Marsetti chiede se l'assemblea di presentazione dello studio di fattibilità sarà condotta con modalità partecipativa e di scambio di opinioni. Chiede inoltre se la data sia già stata programmata.

La cons. Sanchi risponde dicendo che non sarà così, ma che si tratterà di un momento dedicato all'illustrazione dello studio di fattibilità. Comunica, altresì, che la data non è ancora stata programmata, lo sarà a studio di fattibilità realizzato.

Il Sindaco chiede se vi siano altri interventi in merito.

Nessun consigliere interviene. Si passa dunque alla votazione, che riporta il seguente esito:

Con 7 voti favorevoli (maggioranza consiliare) e 3 contrari (minoranza consiliare) espressi per alzata di mano dai 10 Consiglieri presenti e votanti, esito proclamato dal Sindaco presidente ed accertato con l'ausilio degli infrascritti scrutatori

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.
2. di dichiarare il presente atto, con successiva separata votazione, il cui esito, proclamato dal Sindaco - Presidente ed accertato con l'ausilio degli infrascritti scrutatori è il seguente: 7 voti favorevoli (maggioranza consiliare) e 3 contrari (minoranza consiliare) espressi per alzata di mano dai 10 Consiglieri presenti, immediatamente eseguibile ai sensi art.134, 4° comma, T.U.EE.LL. n.267/2000.

COMUNE DI MONTESCUDO – MONTE COLOMBO
PROVINCIA DI RIMINI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

Ufficio Proponente: AREA AMMINISTRATIVA
AMMINISTRATIVA

Area: AREA

**OGGETTO: PROGETTO DI PARTECIPAZIONE “LA SCUOLA CHE SARÀ:
FARE COMUNITÀ, PIANIFICARE IL TERRITORIO, PROGETTARE IL
FUTURO” - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA
PARTECIPATA (DOCPP).**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

***Ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.LGS. 267/2000, sulla proposta della
presente deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:

- FAVOREVOLE
 NON FAVOREVOLE
 NON NECESSARIO AI SENSI L.265/99

16/04/2018

Il Responsabile
Anna Salvatori
(firmato digitalmente)

COMUNE DI MONTESCUDO – MONTE COLOMBO
PROVINCIA DI RIMINI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

Ufficio Proponente: AREA AMMINISTRATIVA
AMMINISTRATIVA

Area: AREA

**OGGETTO: PROGETTO DI PARTECIPAZIONE “LA SCUOLA CHE SARÀ:
FARE COMUNITÀ, PIANIFICARE IL TERRITORIO, PROGETTARE IL
FUTURO” - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA
PARTECIPATA (DOCPP).**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.LGS. 267/2000, sulla proposta della
presente deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:*

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA:

- FAVOREVOLE
 NON FAVOREVOLE
 NON NECESSARIO

16/04/2018

Il Responsabile
Dott.ssa Cinzia Tiraferri
(firmato digitalmente)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Elena Castellari
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Rosanna Furi
(firmato digitalmente)

Lì, **24/05/2018**

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, c.1, del T.U.EE.LL. n.267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Anna Salvatori
(firmato digitalmente)

I controlli già previsti dagli artt.125 e 130 della Costituzione, dopo l'abrogazione disposta dalla legge costituzionale n.3/2001, cessano a decorrere dall'entrata in vigore della stessa. A partire dall'8 Novembre 2001 i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali, pertanto, cessano l'invio agli organi regionali di controllo degli atti amministrativi di legittimità.

Il sottoscritto responsabile dell'Ufficio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ◇ è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi: dal 24/05/2018 al 08/06/2018 senza reclami (Art.124, c.1, del T.U.EE.LL. n.267/2000);
- ◇ è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art.34,3° comma, del T.U.EE.LL. n.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì 18/06/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Salvatori
(firmato digitalmente)